



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

**“CAIO PLINIO SECONDO”**

Como – Via Italia Libera, 1 – Tel. 031 3300711 – Fax 031 3300739

www.caioplinio.gov.it – cotd01000g@istruzione.it

# Documento di programmazione del Consiglio di Classe



Classe 5<sup>^</sup>AFM1 Serale

**Indirizzo:**

Amministrazione Finanza e Marketing

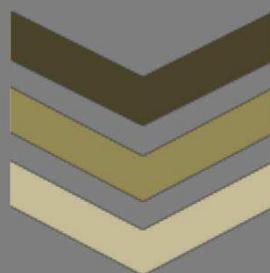
A.S. 2015/2016

Como, 15 maggio 2016

# Sommario

Como, 15 maggio 2016 .....	0
DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....	2
ML 2-64 Documento di programmazione del CC.....	2
Composizione del Consiglio di Classe .....	3
Profilo Professionale: Specificità del progetto.....	4
Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio .....	4
Contenuti disciplinari.....	5
Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo .....	6
Criteri e Strumenti di valutazione adottati .....	7
Obiettivi raggiunti .....	7
ALLEGATO I – PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DEI DOCENTI .....	10
Italiano .....	11
Inglese .....	18
Francese.....	21
Matematica.....	24
Economia Aziendale.....	27
Diritto.....	31
Economia Politica .....	34
ALLEGATO II – SIMULAZIONI PROVE D’ESAME .....	38
Simulazione prima prova del 02/03/2016 .....	39
Simulazione seconda prova del 09/05/2016 .....	50
Simulazione terza prova del 08/05/2016.....	54
ALLEGATO III – GRIGLIE DI CORREZIONE .....	66

**DOCUMENTO DI  
PROGRAMMAZIONE DEL  
CONSIGLIO DI CLASSE**



## Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE
<b>Italiano</b>	Prof.re <b>Giardina</b> Andrea
<b>Storia</b>	Prof.ssa <b>Fersini</b> Rosanna
<b>Matematica</b>	Prof. re <b>Ciccione</b> Ettore
<b>Economia Aziendale</b>	Prof.re <b>Caldara</b> Adriano
<b>Diritto</b>	Prof.ssa <b>Madio</b> Angela
<b>Economia Politica</b>	Prof.ssa <b>Madio</b> Angela
<b>Lingua straniera 1 Inglese</b>	Prof.ssa <b>Lo Faro</b> Adriana
<b>Lingua straniera 2 Francese</b>	Prof.ssa <b>Santalucia</b> Provvidenza

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

(Dott.ssa Silvana Campisano)

## Profilo Professionale: Specificità del progetto

### **PREMESSA**

Si fa riferimento alla pubblicazione Progetto Sirio per quanto riguarda gli aspetti generali e comuni, inoltre si sottolinea che l'idea-forza del corso serale in oggetto consiste in un percorso flessibile fondato sulla valorizzazione dell'esperienza di cui sono portatori gli studenti, fondato sull'approccio al sapere in età adulta e sull'integrazione di competenze molto spesso separate in quanto provenienti sia dalla cultura generale che dalla integrazione professionale.

Il Corso serale si prefigge di:

Offrire una opportunità decentrata e flessibile a tutti coloro che intendono rientrare nel sistema formativo per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente.

Qualificare i giovani e gli adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia nella emarginazione culturale e/o lavorativa.

Consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

Caratteristica del Corso è il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti in seguito a studi compiuti e/o esperienze maturate in ambito lavorativo

## Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio

*(anche in relazione all'impegno, al metodo di studio e alla partecipazione al dialogo educativo)*

### **PROFILO DELLA CLASSE**

Al momento della iscrizione la classe era formata da 26 studenti. Nel corso dell'anno alcuni hanno smesso di frequentare pur non ritirandosi ufficialmente.

Sul piano della socializzazione, gli alunni hanno collaborato in maniera positiva rispondendo con interesse alle proposte didattiche in quasi tutte le materie. Per quanto riguarda l'aspetto cognitivo, si registra una certa disomogeneità sul piano dei prerequisiti. La maggior parte degli alunni, infatti, proviene da percorsi scolastici diversi: scuole private, insuccessi dell'anno precedente, assenza di un passato scolastico continuativo, difficoltà linguistiche per alunni non italofoni. Nello svolgimento delle attività didattiche questi fattori hanno determinato difficoltà diffuse a livello didattico alle quali per alcuni si sono aggiunte condizioni personali e lavorative differenti che non hanno consentito pieno impegno nello studio. .Eccetto un ristretto gruppo di discenti, il livello di partenza della classe è sicuramente modesto, tuttavia considerando l'impegno profuso e l'interesse verso alcuni argomenti inerenti la realtà, la maggior parte della classe ha raggiunto le competenze base nella maggior parte delle materie, mentre le capacità rielaborative e critiche sono state sviluppate solo da un gruppo ristretto. I risultati conseguiti consentono di dividere il gruppo classe in alcune fasce. Nella prima si trovano gli studenti che hanno studiato con continuità e hanno saputo affrontare le prove di verifica con esiti globalmente positivi, evidenziando buone capacità rielaborative nella maggior parte delle materie .

Nella seconda si collocano invece quegli studenti che, pur studiando con accettabile costanza, hanno raggiunto una buona preparazione di tipo mnemonico, nella terza fascia si situano infine gli

allievi che, nel corso dell'anno, anche per esigenze lavorative, hanno studiato in modo più saltuario e hanno incontrato ulteriori difficoltà a causa di un metodo di studio non sempre efficace.

## **Contenuti disciplinari**

La strutturazione, l'organizzazione e la selezione dei contenuti disciplinari sono esplicitate nella relazione allegata al programma svolto da ciascun docente.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di realizzare il coordinamento dell'attività didattica, attuando i principi formativi contenuti nel " P.O.F. ", le deliberazioni in materia didattica assunte dal Collegio Docenti e le indicazioni dei Coordinamenti disciplinari.

Il piano di programmazione dell'attività didattica considera quest'anno come tappa conclusiva di un cammino percorso durante l'intero triennio, teso al raggiungimento degli obiettivi didattici- cognitivi e degli obiettivi educativo - comportamentali.

Per alcune discipline i contenuti dell'insegnamento sono stati organizzati in moduli, come previsto per il corso Sirio. I coordinamenti disciplinari hanno fissato un programma minimo comune e stabilito gli standard minimi di apprendimento.

I docenti hanno privilegiato criteri qualitativi più che quantitativi improntati a finalità di formazione generale e professionale, utilizzando con continuità diverse strategie didattiche, al fine di rafforzare i pre-requisiti, le capacità e le conoscenze necessarie per affrontare le discipline curriculari e l'esame di Stato.

Per informazioni sui programmi svolti, così come per le metodologie utilizzate e gli obiettivi raggiunti nelle varie materie, si rinvia alle relazioni delle singole discipline allegate al presente Documento.

## **Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo**

### **METODI E MEZZI**

Per raggiungere gli obiettivi prefissati si è fatto uso dei seguenti materiali e strumenti didattici:

Lezioni frontali

Discussione aperta guidata / Dialogo

Libri di testo. Il libro di testo è rimasto in quasi tutte le discipline lo strumento di lavoro prevalente, ma certamente non l'unico: per abituare, infatti, gli alunni ad una visione pluralistica e complessa dei problemi, si è fatto ricorso anche all'uso di altri manuali ed appunti preparati dall'insegnante, materiale multimediale e audiovisivo

Utilizzo del Laboratorio di informatica;

### **STRUMENTI DI VERIFICA**

Prove scritte / orali / pratiche

Interrogazioni individuali e domande dal posto.

Sono stati messi in atto vari tipi di interrogazione (breve o lunga), varie tecniche compositive (tema, analisi del testo e saggio breve), problemi, questionari, relazioni, prove strutturate e semi-strutturate.

## **SPAZI E TEMPI**

Sono stati attivati corsi di recupero del debito scolastico rivolti agli alunni con debito formativo, alla fine del primo quadrimestre. Durante l'anno, invece, per la specificità del Progetto Serale, gli alunni hanno potuto usufruire, su richiesta, di ore di recupero nelle varie discipline, in base alla disponibilità dei docenti che dovevano completare il proprio orario di cattedra a causa della frazione di 50 minuti nella lezione in classe.

### **Criteri e Strumenti di valutazione adottati**

*(livelli e voti, tipo di verifiche, esplicitazione del livello di sufficienza,...)*

Il Consiglio di classe ha individuato per ciascuna disciplina obiettivi di competenze e abilità e ha sempre dedicato una attenzione particolare alla loro verifica e maturazione.

Come strumento di misurazione nelle verifiche è stato adottato il punteggio in decimi.

In questo senso gli insegnanti si sono impegnati a:

- indicare per ogni prova gli obiettivi verificati e i criteri di misurazione distinguere tra verifica formativa e sommativa
- programmare in anticipo le verifiche allo scopo di evitare il più possibile sovrapposizioni
- concordare, nell'ottica del contratto formativo, un orario interno con la precisazione dei momenti dedicati alla verifica
- comunicare sempre i risultati delle verifiche.

La misurazione dell'apprendimento è stata esplicitata in cinque livelli:

- livello primo: l'obiettivo non è stato assolutamente raggiunto
- livello secondo: l'obiettivo non è stato pienamente raggiunto: permangono difficoltà
- livello terzo: l'obiettivo è stato raggiunto nei suoi aspetti essenziali
- livello quarto: l'obiettivo è stato raggiunto con discreta sicurezza
- livello quinto: l'obiettivo è stato raggiunto

**Obiettivi:** - Conoscenza, Competenze e Capacità

**Livelli di misurazione:**

- I (gravemente insufficiente)	= da 1 a 4/10
- II (insufficiente)	= 5
- III (sufficiente)	= 6
- IV (discreto)	= 7

- V (buono – ottimo- eccellente) = da 8 a 10/10

## **Obiettivi raggiunti**

(competenze, capacità)

## **Obiettivi didattici disciplinari**

Competenze -Saper fare nel senso di saper utilizzare in concreto le conoscenze

Personalizzazione e rielaborazione dei contenuti: uso di metodo e rigore procedurale  
Utilizzazione delle conoscenze acquisite, delle abilità per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti (inventare, creare)

Capacità – Saper essere nel senso di saper organizzare le competenze in situazioni interattive

Integrazione delle conoscenze ed effettuazione di scelte motivate e personali  
Utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti.

## **Obiettivi trasversali (comportamentali e cognitivi)**

### **Comportamentali**

Organizzare un metodo di lavoro razionale autonomo e di gruppo affrontare,  
valutare e gestire situazioni nuove  
Mostrare senso di responsabilità  
Partecipare al lavoro organizzato

### **Cognitivi**

Acquisire un corretto metodo di studio ed un linguaggio appropriato

Cogliere l'aspetto sistemico ed abituarsi a costruire modelli

Il livello generale della classe è mediamente modesto. Sono stati generalmente raggiunti con una certa sicurezza gli obiettivi di competenza. Gli obiettivi legati alla abilità e in genere alla rielaborazione personale sono stati raggiunti con relativa padronanza solo da alcuni studenti. Anche gli obiettivi trasversali sono stati in generale raggiunti, in alcuni alunni però permangono ancora molte incertezze soprattutto nella rielaborazione in chiave personale dei contenuti appresi.

**IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO REDATTO COLLEGIALMENTE E  
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5AFMS**

**IL CONSIGLIO DI CLASSE :**

**Prof. Giardina Andrea** \_\_\_\_\_

**Prof. Fersini Rosanna** \_\_\_\_\_

**Prof. Lo Faro Adriana** \_\_\_\_\_

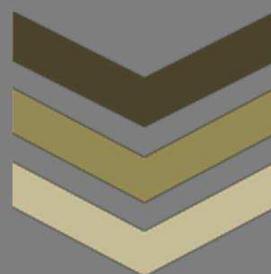
**Prof. Ciccone Ettore** \_\_\_\_\_

**Prof. Santalucia P.** \_\_\_\_\_

**Prof. Caldara Adriano** \_\_\_\_\_

**Prof. Madio Angela** \_\_\_\_\_

**ALLEGATO I –  
PROGRAMMI SVOLTI E  
RELAZIONI DEI DOCENTI**



### **PROGRAMMA SVOLTO**

**Testo in uso: Paolo Di Sacco, Chiare lettere, vol.3 Pearson**

Il Naturalismo, caratteri generali.

E.Zola, Lettura e analisi del seguente testo: La miniera (da "Germinale")

Il Verismo, caratteri generali.

Giovanni Verga, La vita, la stagione del Verismo.

Lettura dei seguenti testi: La Lupa, Cavalleria rusticana (da "Vita dei campi"), Libertà (da "Novelle rustiche"), La famiglia Toscano, L'addio alla casa del nespolo (dai "Malavoglia"), La morte di Gesualdo (da "Mastro-don Gesualdo").

Il Decadentismo, caratteri generali.

Charles Baudelaire, lettura dei seguenti testi: Corrispondenze, Spleen (da "I fiori del male")

Gabriele D'Annunzio, la vita e il pensiero.

Lettura dei seguenti testi: Il ritratto dell'esteta (da "Il piacere"), Il programma del superuomo (da "Le vergini delle rocce").

Giovanni Pascoli, la vita, la poetica del "fanciullino" e il suo mondo simbolico.

Lettura dei seguenti testi: Arano, Novembre, Il lampo, Il tuono, X agosto (da "Myrica"); La mia sera, La cavalla storna (da "Canti di Castelvecchio").

Italo Svevo, la vita, la formazione e le idee, la poetica, il percorso delle opere.

Lettura dei seguenti testi: Gabbiani e pesci (da "Una vita"), Un pranzo, una passeggiata, e l'illusione di Ange (da "Senilità"), Il fumo, Il funerale mancato (da "La coscienza di Zeno").

Luigi Pirandello, la vita, le idee e la poetica: relativismo e umorismo, l'itinerario di uno scrittore sperimentale.

Lettura dei seguenti testi: La tragedia di un personaggio, Il treno ha fischiato, L'eresia catara, Con altri occhi, La mosca (da "Novelle per un anno", le ultime tre novelle sono state fornite in fotocopia; Adriano Meis (da "Il fu Mattia Pascal"), Il naso di Moscarda (da "Uno, nessuno e centomila")-

La poesia italiana nella prima metà del Novecento.

Il Futurismo (cenni)

Giuseppe Ungaretti, la vita e la poetica. Lettura dei seguenti testi: Il porto sepolto, I fiumi, San Martino del Carso, Veglia, "Sono una creatura", "Fratelli", "Soldati" (da "Porto sepolto")

Umberto Saba, la vita e la poetica,

Lettura dei seguenti testi: La capra, Ritratto della mia bambina, Ulisse (dal "Canzoniere")

Eugenio Montale, la vita e la poetica

Lettura dei seguenti testi: Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto Spesso il male di vivere ho incontrato.

## **ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte**

### **RELAZIONE DEL DOCENTE Andrea Giardina**

#### **Presentazione della classe**

La situazione iniziale ha posto il problema della forte disomogeneità del gruppo, oltretutto condizionato da numerose lacune pregresse, e, come spesso si verifica nei corsi serali, caratterizzato dalla presenza di allievi motivati ma con scarsa autostima e, spesso, con poco tempo a disposizione per lo studio. Ciononostante, la classe ha seguito con buona attenzione le lezioni nel corso dell'anno ed ha preso parte con continuità all'attività didattica. La partecipazione è stata però piuttosto passiva. Gli studenti hanno perlopiù "registrato" quanto proposto in occasione delle lezioni, saltuario è stato il loro contributo al dialogo educativo così come limitata è stata la capacità critica.

Complessivamente si deve parlare di una classe volenterosa ma decisamente fragile. I risultati conseguiti consentono di dividere il gruppo classe in alcune fasce. Nella prima si trovano gli studenti che hanno studiato con continuità e hanno saputo affrontare le prove di verifica con esiti globalmente positivi, evidenziando discrete capacità espressive sia nelle prove scritte che nelle verifiche orali.

Nella seconda si collocano invece quegli studenti che, pur studiando con accettabile costanza, hanno incontrato qualche difficoltà nelle prove di verifica, dovute in particolare ad un'incerta capacità espressiva evidente in particolare nelle prove scritte; tra questi ultimi, per le difficoltà incontrate, si trovano gli studenti non madrelingua le cui prove sono state spesso condizionate da fragilità lessicali, grammaticali e sintattiche.

Nella terza fascia si situano infine gli allievi che hanno studiato in modo più saltuario (soprattutto nella prima parte dell'anno) e hanno incontrato ulteriori difficoltà a causa di un metodo di studio non sempre efficace.

#### **Metodo di lavoro**

Si sono effettuate prevalentemente lezioni frontali. La presentazione dell'argomento è stata spesso effettuata attraverso una serie di mappe concettuali utili per presentare i concetti essenziali e fornire agli studenti un quadro di riferimento. Si ricorda che è stato dato particolare spazio alla lettura dei testi, che è sempre avvenuta in classe. Nel corso delle interrogazioni gli studenti sono stati chiamati non solo a dimostrare di conoscere le linee di fondo dell'argomento, ma anche di sapersi orientare sugli aspetti più rilevanti dei brani analizzati in classe. L'analisi, per un'ampia serie di motivi, ha privilegiato l'indagine dei temi proposti dall'autore e solo sporadicamente si è soffermata sugli aspetti più tecnici (stilistici, metrici). Minor spazio è stato dato alle biografie degli autori, a meno che queste non forniscano degli elementi utili alla comprensione del loro percorso letterario.

## **Mezzi e strumenti utilizzati**

Si è utilizzato quasi esclusivamente il libro di testo, integrato talvolta da fotocopie.

## **Criteri e strumenti di valutazione adottati**

Si sono utilizzati gli strumenti di valutazione previsti. Le verifiche scritte dedicate alla letteratura sono state basate su domande a risposta aperta. Sono stati assegnati temi di ordine generale, temi storici, saggi brevi (estesi a tutti e quattro gli ambiti previsti dall'esame di stato), analisi del testo.

## **Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare**

Verismo, Verga

Decadentismo

Pascoli, D'Annunzio

Svevo, Pirandello

La poesia italiana nella prima metà del Novecento.

## **Contenuti disciplinari**

Nella prima parte dell'anno si è dedicato ampio spazio al Verismo e alla figura di Verga. Si è cercato di ricostruire il contesto in cui si è formato il movimento, privilegiando quei testi di più immediata fruibilità da parte degli studenti.

Il Decadentismo è stato presentato dapprima a livello generale, poi facendo riferimento agli autori più significativi. E' stato concesso più tempo e spazio a Pascoli rispetto a D'annunzio, per il quale la scelta antologica è stata ridotta all'essenziale.

Nella seconda parte dell'anno sono stati ampiamente analizzati Svevo e Pirandello.

In particolare per quanto riguarda quest'ultimo la scelta dei testi letti è stata ampliata col materiale fornito in fotocopia.

Il discorso sulla poesia italiana nella prima metà del Novecento è stato inevitabilmente più rapido ed ha occupato l'ultima parte dell'anno scolastico

Firma docente prof. Giardina Andrea

Materia: Storia

Docente: **FERSINI ROSANNA**

Classe: **5 AFM1S**

A.S.: **2015/16**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

Testo: A.A.V.V. STORIALINK volume terzo Edizioni Bruno Mondadori

Seconda rivoluzione industriale e società di massa.

Il riformismo liberale di Giolitti politica interna, la politica coloniale.

La prima guerra mondiale (lo scoppio del conflitto e il primo anno di guerra, lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'Intesa, il significato storico e l'eredità della guerra). Il trattato di Versailles.

La crisi del 1929 e il New Deal americano.

Il fascismo aspetti politici, sociali ed economici

L'ascesa di Hitler e il regime nazista

La seconda guerra mondiale

Le Resistenza, la caduta del fascismo e la guerra civile in Italia.

La politica razziale nazista.

L'Italia Repubblicana : il referendum del 46 e il miracolo economico.

Firma del docente FERSINI Rosanna

## **ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte**

### **RELAZIONE DEL DOCENTE** **FERSINI ROSANNA**

#### **Metodo di lavoro**

L'attività didattica si è svolta soprattutto attraverso lezioni frontali e lezioni partecipate: le discussioni in classe sono state, in particolare, un momento importante di riflessione e confronto soprattutto sugli aspetti della storia del Novecento legati all'attualità. Allo stesso modo, le domande poste dagli studenti sono state metodologicamente fondamentali per delucidare e sviluppare i problemi. Le prove di verifica sono state elaborate alternando colloqui e test scritti, articolati come prove a risposta aperta (tipologia B). Gli studenti sono stati costantemente stimolati alla autovalutazione della propria prestazione, in modo da poter calibrare adeguatamente la successiva preparazione.

#### **Mezzi e strumenti utilizzati**

Libri di testo e altro materiale fornito dall'insegnante.

#### **Strumenti di valutazione adottati**

Verifiche scritte secondo la tipologia della terza prova Verifiche orali di tipo formativo e sommativo.

Le valutazioni sono secondo la seguente legenda

Livello 1 voto 1 2 3 4

Livello 2 voto 5

Livello 3 voto 6

Livello 4 voto 7 livello 5 voto 8 9 10

#### **Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento multidisciplinare**

La seconda rivoluzione industriale.

L'Italia giolittiana.

La prima guerra mondiale.

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo.

Gli stati Uniti e la crisi del '29.

Il nazismo. Il regime fascista in Italia

La seconda guerra mondiale.

L'Italia repubblicana.

## **Contenuti disciplinari**

Nella trattazione degli argomenti storici si è dedicato maggiore spazio agli aspetti della economia e della società. Gli studenti hanno partecipato con interesse alle proposte didattiche. Per un piccolo gruppo di studenti non italofoni nella valutazione, si è dato maggior peso alla comprensione rispetto alla esposizione ancora imprecisa ed approssimata. Per tutta la classe è stato favorito l'obiettivo di privilegiare le seguenti capacità:

Contestualizzare gli eventi storici, individuare cause e conseguenze, collegare fattori materiali e ideali nella storia;

Interpretare correttamente le consegne delle verifiche scritte e orali; Strutturare in modo ordinato, chiaro e coerente i contenuti.

E' stato favorito il collegamento con altre materie e la costruzione di semplici percorsi interdisciplinari.

Gli studenti hanno approfondito in maniera autonoma la sezione storica da loro proposta nell'argomento d'esame.

Firma della docente: prof.ssa FERSINI ROSANNA

**Materia: Inglese**

Docente: **Adriana Lo Faro**

Classe: **5 AFM1S**

A.S.: **2015/16**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

Testo: **The Business Way, Patrizia Fiocchi David Morris, Zanichelli**

#### **MODULO 1**

Commerce and trade

- ✓ International Trade
- ✓ The Balance of Trade
- ✓ The Balance of Payments
- ✓ Restrictions on International Trade: Tariffs, Subsidies , Quotas, Embargoes
- ✓ Contract of Sale and Sales terms –Incoterms ( only definition)
- ✓ Methods of payment in international trade ( only definition of page 158)
- ✓ Globalisation
- ✓ Global Trade and The WTO (photocopy)
- ✓ Trading Blocks - Political ,non political Institutions of the European Union (only the list of the institutions )

## **MODULO 2**

### History of the UK

The Industrial Revolution

Working and living conditions during the Industrial Revolution

Workhouses

The Rise of the Labour Unions

Colonial Expansion Economic

Political Decline The British

Empire

The Dissolution of the British Empire

The Commonwealth

Post-War in Britain

### **History of the USA**

Economic Giant and the Industrial Development in the USA ( outline )

The counterculture of the 60s

## **MODULO 3**

The UK Government

The Constitution

Legislative, Executive branch

## **MODULO 4**

Technological developments in banking

The London Stock Exchange

Docente: Lo Faro Adriana

## **ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte**

### **RELAZIONE DEL DOCENTE LO FARO Adriana**

#### **Metodo di lavoro**

(lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

La trattazione degli argomenti è stata effettuata prevalentemente con lezioni frontali. In particolare si è data maggiore rilevanza alla acquisizione della competenza comunicativa in quanto gran parte della classe presentava fragilità e carenze sia strutturali che lessicali, che all'inizio dell'anno erano abbastanza rilevanti. A tal scopo sono state svolte attività compensative finalizzate all'acquisizione del metodo di studio e di strategie di decodifica del testo scritto e soprattutto alla capacità di acquisire i concetti e di rielaborarli autonomamente direttamente in L2. Date le gravi lacune di base di molti studenti, sono stati fatti recuperi in itinere con lo scopo di colmare le carenze grammaticali e lessicali ed acquisire la competenza comunicativa necessaria per affrontare le prove scritte.

#### **Mezzi e strumenti utilizzati**

Sono stati utilizzati il libro di testo, fotocopie con schemi e sintesi.

#### **Strumenti di valutazione adottati** (tipi di verifiche)

Durante l'anno sono state somministrate verifiche scritte a domande aperte, tipologia B 3° prova coerentemente con quelle previste dall'esame di Stato.

#### **Contenuti disciplinari**

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Per quanto riguarda la programmazione, sono stati presentati gli argomenti stabiliti dalla riunione di dipartimento, nei tempi e modalità concordati.

La classe è molto eterogenea perché quasi tutti provengono da differenti percorsi scolastici e perché molti alunni, avendo interrotto gli studi scolastici da qualche anno, presentavano molte carenze diffuse sia strutturali che nella competenza comunicativa. Alcuni alunni provenienti da altre scuole che all'inizio dell'anno non erano in possesso di un metodo di studio adeguato hanno acquisito un proficuo metodo di studio migliorando il loro livello di partenza. Tutti gli studenti hanno imparato ad utilizzare schemi e mappe concettuali per potenziare le capacità di sintesi. Gli argomenti di civiltà sono stati presentati mediante un costante confronto tra la realtà culturali riguardanti UK e US, con relativa contestualizzazione degli avvenimenti contemporanei. Il programma è stato diviso in quattro moduli e sono state effettuate verifiche orali (due) e scritte (tre) alla fine di ognuno.

Firma della docente: Lo Faro Adriana

**LIBRO DI TESTO:** *Affaires et Civilisation - Édition Abrégée* – Minerva Scuola

**FOTOCOPIE**

**LA COMMUNICATION DANS LES AFFAIRES**

- Les caractéristiques de la communication
- Les éléments qui caractérisent la communication
- Le langage verbal
- Le langage des gestes

**LES ACTEURS DE LA COMMUNICATION**

- Les entreprises
- Les dimensions des entreprises
- La forme juridique ou sociale des entreprises
- Les secteurs d'activités
- L'identification de l'entreprise
  - L'immatriculation de l'entreprise
  - L'organisation de l'entreprise

**LES MOYENS DE LA COMMUNICATION**

- Internet
  - Le message électronique
  - La vidéoconférence
- La télécopie

**DES MOYENS DE COMMUNICATION PLUS TRADITIONNELS**

- Accueillir à la réception

**L' ACCUEIL AU TÉLÉPHONE:**

Donner ses coordonnées

Fixer ou confirmer un rendez-vous

Laisser un message

Passer une commande

Solliciter la visite d'un représentant

#### LA LETTRE COMMERCIALE:

La présentation de la lettre

Demander des renseignements et

répondre Passer la commande

Accuser réception de la commande

Remplir une fiche technique et un bon de commande

#### CIVILISATION

*Réussir son année: aborder l'année comme une compétition*

*Les jeunes en manque de sport*

*Enquête sur les pratiques culturelles et les loisirs des jeunes: "La peur de l'avenir est de plus en plus précoce chez les jeunes français."*

#### LA FRANCE PHYSIQUE

Localisation géographique

Le paysage français

Les côtes

Les cours d'eau

Le climat

#### INSTITUTION ET ADMINISTRATION

La France métropolitaine, Les DROM/COM

Le Pouvoir executif

Le Pouvoir législatif

Le Pouvoir judiciaire

L'Administration locale

Como, 14/05/2016

## **ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte**

### **RELAZIONE DEL DOCENTE Santalucia Provvidenza**

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro).

Lezione frontale, lezione applicazione, scoperta guidata. Attività di comprensione e di apprendimento.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libri di testo: Affaires et Civilisation Ed. Abrégée  
Fotocopie, registratore e CD

Criteria e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Prove strutturate, semi-strutturate, questionari, traduzioni, descrizioni e dialoghi, esercizi, riassunti.

Per quanto riguarda la valutazione si fa riferimento alla griglia adottata dal dipartimento di lingue.

Contenuti disciplinari **essenziali** per il coordinamento pluridisciplinare

Le Imprese

La Francia politica e amministrativa

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Saper presentare gli elementi che caratterizzano la comunicazione

Gli attori della comunicazione

L'organizzazione dell'impresa

I mezzi di comunicazione

Saper interagire

Saper comunicare per telefono

Saper comunicare per lettera

Saper comunicare per fax

Saper comunicare via e. mail.

Saper presentare la Francia fisica, politica ed amministrativa.

### **PROGRAMMA SVOLTO**

Testo: Autore, Titolo, Editore

Re Fraschini-Grazzi-Spezia matematica per l'economia tomo G Atlas

#### **Problemi di scelta**

1. Che cos'è la ricerca operativa
2. La teoria delle decisioni
3. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: il caso continuo
4. Le scelte ottimali
5. Un particolare problema di minimo: il problema delle scorte
6. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: il caso discreto
7. Dati poco numerosi
8. Dati numerosi
9. La scelta fra più alternative

#### **1. La teoria delle decisioni con effetti differiti**

2. I problemi di scelta con effetti differiti
3. Gli investimenti finanziari
3. Il criterio dell'attualizzazione
3. Il criterio del tasso effettivo di impiego
4. Gli investimenti industriali
4. Il criterio dell'attualizzazione
4. Il criterio dell'onere medio annuo

#### **1. La teoria delle decisioni in condizioni di incertezza**

2. I problemi delle decisioni in condizioni di incertezza
3. Il modello del problema ed il criterio del valore medio
4. Scelte che tengono conto del rischio
5. Il valore dell'informazione
6. Altri criteri di scelta - il criterio del pessimista- il criterio dell'ottimista
7. Scelte in condizioni di incertezza con effetti differiti

#### **1. La programmazione lineare**

2. il modello del problema
3. il metodo grafico per i problemi di PL in due variabili
4. problemi di PL in due variabili

## Disequazioni

- 1.le disequazioni in due variabili
- 2.le disequazioni lineari
- 3 i sistemi di disequazioni

## Le funzioni in due variabili (cenni)

- 1.la ricerca del dominio 2.il calcolo delle derivate 3.le derivate parziali prime 4.le derivate successive
5. le linee di livello
6. i massimi e minimi liberi
7. i massimi e i minimi con le linee di livello

**ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte**

**14.05**

### RELAZIONE DEL DOCENTE Ciccone Ettore

L'obiettivo fondamentale dell'azione didattica è consistito nel consolidamento di un metodo di studio della disciplina, scevro da un approccio puramente formalistico e ispirato al miglioramento delle capacità di cogliere sia i riferimenti dell'attualità, sia i possibili raccordi interdisciplinari. Si è cercato così di scongiurare il pericolo, sempre incombente nello studio di tale disciplina, di dare vita ad uno studio aridamente mnemonico di nozioni, che, disancorate dal lato reale e da una visione d'insieme del fenomeno studiato, risultano astratte ed evanescenti dal punto di vista della comprensione e dell'assimilazione. Sulla scorta di tale obiettivo, si è cercato di valorizzare lo spirito critico e la capacità di dibattito di ogni singolo studente e nel porgere i contenuti e gli argomenti si è sempre tenuto presente il confronto tra i dati proposti e la realtà socio-economica concreta. Per rinforzare l'apprendimento e facilitare la comprensione degli argomenti oggetto di studio si è fatto ricorso a continue esercitazioni in classe. La valutazione della preparazione degli alunni è stata effettuata tenendo conto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse per quanto è stato via via svolto in classe, del progresso rispetto al livello di partenza, dell'esposizione con linguaggio rigoroso e terminologia appropriata e consapevole delle capacità logiche e di collegamento.

La classe, che ho conosciuto all'inizio dell'anno scolastico, (solo pochi alunni provenivano dal corso serale dell'ITES "Caio Plinio") si è presentata estremamente diversificata con livelli di preparazione medio-bassi. Gli alunni provenienti da esperienze e scuole diverse hanno mostrato lacune di base sugli argomenti degli anni precedenti. Considerato la disomogeneità nei livelli di partenza ho ritenuto opportuno iniziare il programma con la ricerca operativa e soffermarmi su questi argomenti. Lo studio di funzioni in due variabili per i motivi di cui sopra è stato solo accennato. Le carenze di base mai interamente colmate anche a causa di una partecipazione all'attività didattica non sempre soddisfacente. Infine c'è da sottolineare che solo alcuni alunni hanno raggiunto un accettabile grado di autonomia, la maggior parte della classe ha sempre avuto bisogno della guida del docente per poter operare in modo accettabile.

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezioni frontali che non si sono limitate alla semplice descrizione dei fenomeni, ma anche alle loro problematizzazioni, per stimolare negli allievi una partecipazione più attiva.

Lavoro di gruppo per stimolare negli allievi la formazione di una mentalità di ricerca, interesse di ricerca di concetti matematici. Discussione e commento del testo.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libri di testo

Re Fraschini- Grazi- Spezia matematica per l'economia tomo G

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Strumenti della verifica formativa

- Domande giornaliera dal posto
- Brevi esercitazioni in classe
- Lavori di gruppo in classe

Strumenti per la verifica sommativa

Verifiche orali e scritte in modo da valutare al termine di ogni argomento il livello di conoscenza, comprensione, applicazione e di rielaborazione di quanto trattato

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Problemi di scelta, la teoria delle decisioni con effetti differiti, la teoria delle decisioni in condizioni di incertezza, la programmazione lineare (metodo grafico per problemi di PL in due variabili)

**PROGRAMMA SVOLTO**

Testo: Autore, Titolo, Editore

Testo: Autore, Titolo, Editore

Economia Aziendale Ghigini Pietro / Robecchi Clara Economia Aziendale (L') - Volume Quinto / Tomo 1 + Tomo 2 + Lab. + Bilancio D'esercizio 5 Scuola & Azienda CLASSE 5<sup>^</sup> AFM S – A.S. 2015/2016 - ECONOMIA AZIENDALE - PROGRAMMA SVOLTO

**Le imprese industriali.**

Richiami alla contabilità generale e al bilancio d'esercizio. Scritture relative alle immobilizzazioni. Scritture di assestamento. Situazioni contabili. Scritture di chiusura. Scritture di riapertura. Principi di redazione del bilancio. La struttura del bilancio d'esercizio.

**Le analisi di bilancio per indici.**

Interpretazione e analisi di bilancio. Metodologia dell'analisi per indici. La riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario. La rielaborazione del Conto Economico a Valore aggiunto. La rielaborazione del Conto Economico a costi e ricavi della produzione venduta. Il sistema degli indici di bilancio. La situazione patrimoniale finanziaria (composizione degli impieghi e delle fonti; solidità aziendale; liquidità; indici di rotazione e di durata). L'analisi della situazione economica (gli indici di redditività; la scomposizione del ROE e del ROI).

**L'analisi di bilancio per flussi.**

Fondi e flussi. I flussi di capitale circolante netto. Variazioni finanziarie e non finanziarie. Variazioni reddituali e patrimoniali. Il rendiconto finanziario delle

variazioni di CCN. La metodologia dell'analisi dei flussi di CCN. Il flusso di CCN generato dalla gestione reddituale.

### **La revisione legale dei conti**

La funzione della revisione. I soggetti incaricati della revisione. Il conferimento dell'incarico. Le fasi della revisione: pianificazione, esecuzione, espressione del giudizio. La relazione di revisione.

### **La tassazione del reddito d'impresa.**

Il reddito fiscale d'impresa: nozioni generali. Reddito civilistico e reddito fiscale. Principali componenti positivi di reddito: ricavi, plusvalenze, utili di società di persone, dividendi. La valutazione fiscale delle rimanenze. L'ammortamento fiscale dei beni materiali. Il registro dei beni ammortizzabili. La svalutazione dei crediti. La dichiarazione dei redditi.

### **La gestione strategica**

La strategia d'impresa. La definizione della strategia. Analisi dell'ambiente interno ed esterno. La formulazione della strategia. La pianificazione della strategia. La realizzazione della strategia. Modelli di strategia: la matrice BCG, curva di esperienza e matrice crescita-quota di mercato.

### **Politiche di mercato e piani di Marketing**

Il Marketing e le fasi del suo sviluppo. Il piano di marketing. Il sistema informativo di marketing. La segmentazione del mercato. Le quattro variabili del Marketing Mix. La comunicazione aziendale. Immagine. Marca. Pubblicità. Relazioni pubbliche. Il prezzo e le politiche di prezzo. Il prodotto e il suo ciclo di vita. La distribuzione. Nuove forme di marketing (Web marketing, Guerrilla marketing).

### **Programmazione aziendale e controllo di gestione.**

La contabilità analitica. Classificazione dei costi. Configurazioni di costo. L'imputazione dei costi: Full costing; Direct costing, Break-even analysis. La programmazione aziendale: cenni sul sistema dei budget e sull'analisi degli scostamenti.

## ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

### RELAZIONE DEL DOCENTE    CALDARA Adriano

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Gli argomenti sono stati presentati tramite una pluralità di metodi di lavoro: lezioni frontali, presentazioni in PowerPoint, svolgimento di esercitazioni di tutto il gruppo classe. Si è cercato di sollecitare il più possibile la partecipazione attiva degli allievi nonostante le difficoltà dovute all'orario tardo serale della maggior parte delle ore di lezione.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Il testo utilizzato è stato il seguente: Pietro Ghigini – Clara Robecchi – L'Economia Aziendale Plus per la Classe quinta – Volume E – Scuola & Azienda.

Il docente ha provveduto ad integrare, ove necessario, il libro di testo con materiale diverso, anche per esercitazioni (temi d'esame degli anni passati e relative proposte di soluzione).

E' stato utilizzato il PC per la proiezione di presentazioni su numerosi argomenti del programma.

E' stato utilizzato il Codice Civile per le parti relative al Bilancio d'esercizio.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Sono state effettuate verifiche formative e sommative.

Sono state somministrate verifiche scritte ed orali, al termine dei moduli o di parte significative di essi.

Lo strumento di misurazione adottato è stato in decimi, con scala di valutazione numerica da 1 a 10.

Inoltre sono state effettuate due simulazioni di seconda prova d'esame, comuni alle classi AFM del Corso Serale. Tali verifiche sono state valutate secondo la concordata tabella di valutazione in quindicesimi.

Contenuti disciplinari **essenziali** per il coordinamento pluridisciplinare

I contenuti essenziali a cui è stata data una particolare attenzione durante l'anno scolastico e che presentano particolari collegamenti all'interno della materia sono i seguenti: bilancio, riclassificazione e analisi per indici. Le parti relative alla strategia aziendale e al Marketing hanno particolarmente interessato gli alunni proprio per la loro attualità e pluridisciplinarietà.

### Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Si precisa che la classe era inizialmente formata da 27 allievi, molti dei quali studenti-lavoratori, provenienti da percorsi scolastici eterogeni, difficoltosi, interrotti e poi ripresi, e anche da Istituti esterni privati.

All'inizio dell'anno la classe presentava situazioni disomogenee al proprio interno dal punto di vista dei prerequisiti e pertanto della capacità di affrontare gli argomenti del quinto anno di corso. E' stato assolutamente necessario effettuare un robusto ripasso di contenuti disciplinari degli anni precedenti a causa delle diffuse carenze e di un metodo di studio non adeguato per molti allievi.

L'esiguo monte ore settimanale (cinque ore da 50 minuti ciascuna, tre delle quali nella seconda parte dell'orario) e la non infrequente assenza/uscita anticipata di alcuni alunni, unitamente alla scarsità delle ore a disposizione per lo studio a casa, hanno influito negativamente sui ritmi dello svolgimento del programma e sull'apprendimento di alcuni allievi.

Lo svolgimento del programma, pertanto, ha risentito delle difficoltà derivanti dalla complessiva situazione descritta e dal reale andamento della classe: non si è potuto svolgere interamente tutto ciò che era stato previsto nel Piano di lavoro di inizio anno e alcuni argomenti sono stati trattati per cenni e tratti essenziali.

Durante il pentamestre è stato svolto un corso facoltativo integrativo comune alle classi del Serale di 16 ore, al sabato mattina, al fine di offrire agli allievi la possibilità di ripassare i contenuti essenziali della disciplina.

Firma docente prof. Caldara Adriano

Materia: Diritto

Docente: **Madio Angela**

Classe: **5 AFM1 S**

A.S.: **2015/16**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

Testo: *Corso di diritto –diritto pubblico*, PAOLO RONCHETTI, Zanichelli

#### **LO STATO**

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi: il territorio, il popolo e la sovranità.

Le forme di Stato.

Le forme di governo.

#### **LA COSTITUZIONE**

La Costituzione e le sue origini storiche.

La struttura della Costituzione.

I caratteri della Costituzione.

#### **ORDINAMENTO DELLO STATO**

Il Parlamento: la composizione del Parlamento e il bicameralismo; l'organizzazione delle Camere; il funzionamento delle Camere; la posizione giuridica dei parlamentari; il processo di formazione delle leggi; la funzione ispettiva e quella di controllo.

Il Governo: la composizione del Governo; la formazione del Governo; le crisi di Governo; la responsabilità dei ministri; le funzioni del Governo; l'attività normativa del Governo.

Il Presidente della Repubblica: il ruolo costituzionale del Presidente della Repubblica; l'elezione e la supplenza del Presidente della Repubblica; le attribuzioni del Presidente della Repubblica; la natura degli atti presidenziali; la responsabilità penale del Presidente della Repubblica.

La Corte costituzionale: il ruolo della Corte costituzionale; la composizione e il funzionamento della Corte costituzionale; le funzioni della Corte costituzionale.

La Magistratura: la funzione giurisdizionale; la giurisdizione ordinaria; il Consiglio Superiore della magistratura.

#### **L'UNIONE EUROPEA**

La nascita dell'Unione Europea

Gli organi dell'Unione Europea: il Parlamento europeo, il Consiglio europeo, il Consiglio dell'Unione europea, la Commissione europea, la Corte di giustizia dell'Unione europea.

## **LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

L'attività amministrativa

Principi costituzionali in materia amministrativa

L'organizzazione della Pubblica Amministrazione: organi attivi, consultivi e di controllo

## **LE AUTONOMIE LOCALI**

La Regione.

Il Comune.

La Città metropolitana.

## **GLI ATTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Gli atti amministrativi

Il provvedimento amministrativo.

Il provvedimento amministrativo.

La semplificazione amministrativa.

L'invalidità degli atti amministrativi.

Firma della docente Madio Angela

## ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

### RELAZIONE DEL DOCENTE DIRITTO

#### **Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)**

Nel corso dell'anno scolastico l'attività didattica è stata svolta prevalentemente attraverso la lezione partecipata, coinvolgendo gli alunni attraverso domande, brainstorming e facendoli riflettere partendo dalle loro esperienze e competenze.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

L'attività didattica è stata presentata attraverso mappe concettuali, favorendo l'apprendimento attivo e la capacità di sintesi. Il libro di testo è stato integrato con le ultime novità normative.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

L'attività di verifica è stata condotta sia attraverso colloqui orali che con prove scritte; privilegiando le domande aperte, tipologia usata per la simulazione della terza prova d'esame.

#### Contenuti disciplinari **essenziali** per il coordinamento pluridisciplinare

Diritto pubblico:

Lo Stato,

La Costituzione italiana,

Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica,

Corte Costituzionale, Magistratura

Gli Enti Locali

La PA e l'atto amministrativo

Economia politica:

La spesa pubblica La

spesa sociale Le

entrate pubbliche

Le imposte

Il Bilancio dello Stato ed i risultati differenziali

Le imposte dirette: IRPEF, IRES

Le imposte indirette: l'IVA

Contenuti disciplinari (modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Come da delibera del Collegio dei docenti l'anno scolastico è stato suddiviso in due periodi: trimestre e pentamestre.

Per quanto riguarda la programmazione e i tempi di svolgimento del programma sono stati seguiti i criteri definiti dal dipartimento delle materie giuridiche ed economiche. Durante il primo trimestre sono stati sviluppati i seguenti argomenti:

Diritto: lo Stato italiano, la Costituzione, gli organi costituzionali e U.E.;

Economia politica: l'attività finanziaria, la spesa pubblica, la spesa sociale, le entrate pubbliche, le imprese pubbliche;

Nel pentamestre sono stati trattati i seguenti temi:

Diritto: la Pubblica amministrazione diretta e indiretta, l'attività amministrativa;

Economia politica: le imposte, il Bilancio dello Stato, IRPEF, IRES, IVA.

Firma docente Madio Angela

Materia: **Economia Politica**

Docente: **Madio Angela**

Classe: **5 AFM1 S**

A.S.: **2015/16**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

Testo: *Finanza pubblica*, FRANCO POMA, Principato

#### **L'ATTIVITA' FINANZIARIA PUBBLICA**

L'attività finanziaria pubblica in generale.

Evoluzione storica della finanza pubblica: la finanza neutrale, la finanza congiunturale, la finanza funzionale.

Gli obiettivi della finanza pubblica.

#### **LA SPESA PUBBLICA**

La spesa pubblica.

Classificazione delle spese pubbliche.

Effetti economici e sociali della spesa pubblica.

La spesa per la sicurezza sociale: la previdenza sociale, il sistema pensionistico, le prestazioni previdenziali a sostegno del reddito, l'assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali, l'assistenza sanitarie e l'assistenza sociale.

#### **LE ENTRATE PUBBLICHE**

Le entrate pubbliche in generale.

Classificazione delle entrate pubbliche.

I prezzi.

I tributi.

#### **LE IMPRESE PUBBLICHE**

Le imprese pubbliche in generale.

#### **LE IMPOSTE**

Le funzioni delle imposte.

Il presupposto di imposta.

Gli elementi dell'imposta.

I diversi tipi di imposta.

I diversi tipi di progressività di imposta.

I principi giuridici di imposta: generalità-universalità, uniformità, progressività.

Gli effetti microeconomici dell'imposta: evasione fiscale, elusione fiscale, elisione fiscale, traslazione, ammortamento e diffusione dell'imposta.

## **IL BILANCIO DELLO STATO**

Il bilancio dello Stato.

Tipi e principi del bilancio.

Le fasi del processo di bilancio

I saldi di bilancio

Il controllo sulla gestione e sulle risultanze di bilancio.

La Tesoreria dello Stato.

## **LA FINANZA STRAORDINARIA**

Gli strumenti della finanza straordinaria.

Classificazione del prestito pubblico.

Il patto di stabilità e crescita (PSC).

## **LE IMPOSTE DIRETTE**

L'IRPEF: presupposto, soggetti e base imponibile.

Categorie di redditi.

La determinazione del reddito imponibile.

La determinazione dell'imposta.

L'IRES: caratteri, soggetti e base imponibile.

## **LE IMPOSTE INDIRETTE**

L'Imposta sul valore aggiunto: caratteri, soggetti e presupposti.

Operazioni IVA.

Gli obblighi del contribuente.

La docente Madio Angela

## **Relazione del Docente ECONOMIA POLITICA**

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Gli argomenti sono stati presentati tramite una pluralità di metodi di lavoro: lezioni frontali, presentazioni in PowerPoint, svolgimento di esercitazioni di tutto il gruppo classe. Si è cercato di sollecitare il più possibile la partecipazione attiva degli allievi nonostante le difficoltà dovute all'orario tardo serale della maggior parte delle ore di lezione.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Il testo utilizzato è stato il seguente: Pietro Ghigini – Clara Robecchi – L'Economia Aziendale Plus per la Classe quinta – Volume E – Scuola & Azienda.

Il docente ha provveduto ad integrare, ove necessario, il libro di testo con materiale diverso, anche per esercitazioni (temi d'esame degli anni passati e relative proposte di soluzione).

E' stato utilizzato il PC per la proiezione di presentazioni su numerosi argomenti del programma.

E' stato utilizzato il Codice Civile per le parti relative al Bilancio d'esercizio.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Sono state effettuate verifiche formative e sommative.

Sono state somministrate verifiche scritte ed orali, al termine dei moduli o di parte significative di essi.

Lo strumento di misurazione adottato è stato in decimi, con scala di valutazione numerica da 1 a 10.

Inoltre sono state effettuate due simulazioni di seconda prova d'esame, comuni alle classi AFM del Corso Serale. Tali verifiche sono state valutate secondo la concordata tabella di valutazione in quindicesimi.

Contenuti disciplinari **essenziali** per il coordinamento pluridisciplinare

I contenuti essenziali a cui è stata data una particolare attenzione durante l'anno scolastico e che presentano particolari collegamenti all'interno della materia sono i seguenti: bilancio, riclassificazione e analisi per indici. Le parti relative alla strategia aziendale e al Marketing hanno particolarmente interessato gli alunni proprio per la loro attualità e pluridisciplinarietà.

### Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Si precisa che la classe era inizialmente formata da 27 allievi, molti dei quali studenti-lavoratori, provenienti da percorsi scolastici eterogeni, difficoltosi, interrotti e poi ripresi, e anche da Istituti esterni privati.

All'inizio dell'anno la classe presentava situazioni disomogenee al proprio interno dal punto di vista dei prerequisiti e pertanto della capacità di affrontare gli argomenti del quinto anno di corso. E' stato assolutamente necessario effettuare un robusto ripasso di contenuti disciplinari degli anni precedenti a causa delle diffuse carenze e di un metodo di studio non adeguato per molti allievi.

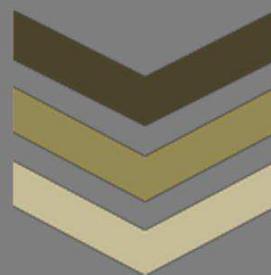
L'esiguo monte ore settimanale (cinque ore da 50 minuti ciascuna, tre delle quali nella seconda parte dell'orario) e la non infrequente assenza/uscita anticipata di alcuni alunni, unitamente alla scarsità delle ore a disposizione per lo studio a casa, hanno influito negativamente sui ritmi dello svolgimento del programma e sull'apprendimento di alcuni allievi.

Lo svolgimento del programma, pertanto, ha risentito delle difficoltà derivanti dalla complessiva situazione descritta e dal reale andamento della classe: non si è potuto svolgere interamente tutto ciò che era stato previsto nel Piano di lavoro di inizio anno e alcuni argomenti sono stati trattati per cenni e tratti essenziali.

Durante il pentamestre è stato svolto un corso facoltativo integrativo comune alle classi del Serale di 16 ore, al sabato mattina, al fine di offrire agli allievi la possibilità di ripassare i contenuti essenziali della disciplina

**Firma docente: Madio Angela**

**ALLEGATO II –  
SIMULAZIONI PROVE  
D'ESAME**



# Simulazione prima prova

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

## TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Eugenio MONTALE, *Ripenso il tuo sorriso*, (da *Ossi di seppia*, 1925)

Ripenso il tuo sorriso, ed è per me un'acqua limpida  
scorta per avventura[1] tra le petraie d'un greto,  
esiguo specchio in cui guardi un'ellera[2] i suoi corimbi[3];  
e su tutto l'abbraccio d'un bianco cielo quieto.

5  
Codesto è il mio ricordo; non saprei dire, o lontano,  
se dal tuo volto s'esprime libera un'anima ingenua[4],  
o vero tu sei dei raminghi che il male del mondo estenua  
e recano il loro soffrire con sé come un talismano[5].

10  
Ma questo posso dirti, che la tua pensata effigie  
sommerge i crucci estrosi[6] in un'ondata di calma,  
e che il tuo aspetto s'insinua nella mia memoria  
grigia schietto come la cima d'una giovinetta palma.

Eugenio Montale (Genova, 1896 – Milano, 1981) da autodidatta (interuppe studi tecnici per motivi di salute), approfondì i suoi interessi letterari, entrando inizialmente in contatto con ambienti intellettuali genovesi e torinesi. Nel 1925 aderì al Manifesto degli intellettuali antifascisti promosso da Benedetto Croce. Nel 1927 si

trasferì a Firenze, ove lavorò prima presso una casa editrice e poi presso il Gabinetto Scientifico Letterario Viessesux. Nel dopoguerra si stabilì a Milano, dove collaborò al "Corriere della Sera" come critico letterario e al "Corriere dell'Informazione" come critico musicale. Le sue varie raccolte sono apparse tra il 1925 (*Ossi di seppia*) e il 1977 (*Quaderno di quattro anni*). Nel 1975 ricevette il Premio Nobel per la letteratura. La sua produzione in versi, dopo l'iniziale influenza dell'Ermetismo, si è svolta secondo linee autonome.

### 1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura riassume brevemente il contenuto informativo della lirica in esame.

### 2. Analisi del testo

2.1. Nella prima strofa il poeta esprime, in una serie di immagini simboliche, da una parte la sua visione della realtà e dall'altra il ruolo salvifico e consolatorio svolto dalla figura femminile. Individua tali immagini e commentale.

2.2. Nel verso 2 ricorre l'allitterazione della "r". Quale aspetto della realtà sottolinea simbolicamente la ripetizione di tale suono?

2.3. Il ricordo della donna è condensato nel suo viso e nel sorriso, nel quale si manifesta, "libera", la sua "anima"

(v. 6). Prova a spiegare in che senso il portare con sé la sofferenza per il male del mondo può essere, come dice il poeta, "un talismano" (v. 8) per un'anima e come questa condizione possa essere altrettanto serena che quella di un'anima "ingenua" non toccata dal male (v. 6).

2.4. Nella ultima strofa ricorrono espressioni relative sia alla condizione interiore del poeta, sia alla "pensata effigie" (v. 9) della donna. Le prime sono riconducibili al motivo dell'inquietudine, le seconde a quello della calma. Commenta qualche espressione, a tuo parere, più significativa relativa a entrambi i motivi e in particolare il paragone presente nell'ultimo verso.

2.5. Analizza la struttura metrica (tipi di versi, accenti e ritmo, eventuali rime o assonanze o consonanze), le scelte lessicali (i vocaboli sono tipici del linguaggio comune o di quello letterario o di entrambi i tipi?) e la struttura sintattica del testo e spiega quale rapporto si può cogliere tra le scelte stilistiche e il tema rappresentato.

### 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sviluppa con osservazioni originali, anche con riferimento ad altri testi dello stesso poeta e/o a opere letterarie e artistiche di varie epoche, il tema del ruolo salvifico e consolatorio della figura femminile. In alternativa inquadra la lirica e l'opera di Montale nel contesto storico-letterario del tempo.

1 avventura: caso

2 ellera: edera

3 corimbi: infiorescenze a grappolo

4 ingenua: non toccata dal male del mondo

5 talismano: amuleto, portafortuna

6 estrosi: inquieti

**TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"**

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

*Svilupa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.*

*Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.*

*Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).*

*Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo.*

*Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'.*

*Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro).*

*Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).*

*Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.*

## 1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

**ARGOMENTO: La percezione dello straniero nella letteratura e nell'arte.**

### DOCUMENTI

"Non lederai il diritto dello straniero o dell'orfano e non prenderai in pegno la veste dalla vedova; ma ti ricorderai che sei stato schiavo in Egitto e che di là ti ha redento l'Eterno, il tuo Dio; perciò ti comandò di fare questo.

Quando fai la mietitura nel tuo campo e dimentichi nel campo un covone, non tornerai indietro a prenderlo; sarà per lo straniero, per l'orfano e per la vedova, affinché l'Eterno, il tuo Dio, ti benedica in tutta l'opera delle tue mani. Quando bacchierai i tuoi ulivi, non tornerai a ripassare sui rami; le olive rimaste saranno per lo straniero, per l'orfano e per la vedova. Quando vendemmierai la tua vigna, non ripasserai una seconda volta; i grappoli rimasti saranno per lo straniero, per l'orfano e per la vedova. E ti ricorderai che sei stato schiavo nel paese d'Egitto; perciò ti comando di fare questo."

DEUTERONOMIO, 24, 17-22

"Così Odisseo stava per venire in mezzo a fanciulle dalle belle chiome, pur nudo com'era: la dura necessità lo spingeva. Terribile apparve loro, era tutto imbrattato di salsedine. E fuggirono via, chi qua chi là, sulle spiagge dove più sporgevano dentro il mare. Sola restava la figlia di Alcino: Atena le mise in cuore ardimento e tolse dalle membra la paura. Rimase ferma di fronte a lui, si tratteneva. Ed egli fu incerto, Odisseo, se supplicare la bella fanciulla e abbracciarle le ginocchia, oppure così di lontano pregarla, con dolci parole, che gl'indicasse la città e gli desse vesti. Questa gli parve, a pensarci, la cosa migliore, pregarla con dolci parole di lontano.

Temeva che a toccarle i ginocchi si sdegnasse, la fanciulla. Subito le rivolse la parola:...E a lui rispondeva Nausicaa dalle bianche braccia: «Straniero, non sembri uomo stolto o malvagio, ma Zeus Olimpico, che divide la fortuna tra gli uomini, buoni e cattivi, a ciascuno come lui vuole, a te diede questa sorte, e tu la devi ad ogni modo sopportare.»...Così disse, e diede ordini alle ancelle dalle belle chiome: «Fermatevi, ancelle, per favore. Dove fuggite al veder un uomo? Pensate forse che sia un nemico? Non c'è tra i mortali viventi, né mai ci sarà, un uomo che venga alla terra dei Feaci a portar la guerra: perché noi siamo molto cari agli dei. Abitiamo in disparte, tra le onde del mare, al confine del mondo: e nessun altro dei mortali viene a contatto con noi. Ma questi è un infelice, giunge qui ramingo. Bisogna prendersi cura di lui, ora: ché vengono tutti da Zeus, forestieri e mendichi, e un dono anche piccolo è caro. Su, ancelle, date all'ospite da mangiare e da bere, e lavatelo prima nel fiume, dove c'è un riparo dal vento.»

OMERO, *Odissea*, VI, vv. 135-148 e vv. 186-209

"Afflitto della nuova, e arrabbiato della maniera, Renzo afferrò ancora il martello, e, così appoggiato alla porta, andava stringendolo e storcendolo, l'alzava per picchiar di nuovo alla disperata, poi lo teneva sospeso. In quest'agitazione, si voltò per vedere se mai ci fosse d'intorno qualche vicino, da cui potesse forse aver qualche

informazione più precisa, qualche indizio, qualche lume. Ma la prima, l'unica persona che vide, fu un'altra donna, distante forse un venti passi; la quale, con un viso ch'esprimeva terrore, odio, impazienza e malizia, con cert'occhi stravolti che volevano insieme guardar lui, e guardar lontano, spalancando la bocca come in atto di gridare a più non posso, ma rattenendo anche il respiro, alzando due braccia scarne, allungando e ritirando due mani grinzose e piegate a guisa d'artigli, come se cercasse d'acchiappar qualcosa, si vedeva che voleva chiamar gente, in modo che qualcheduno non se n'accorgesse. Quando s'incontrarono a guardarsi, colei, fattasi ancor più brutta, si riscosse come persona sorpresa...lasciò scappare il grido che aveva rattenuto fin allora: «l'untore, dagli! dagli! dagli all'untore!» Allo strillar della vecchia, accorreva gente di qua e di là;...abbastanza per poter fare d'un uomo solo quel che volessero.”

A. MANZONI, *I Promessi Sposi*, XXXIV, 1842

### Lo straniero

“A chi vuoi più bene, enigmatico uomo, di? A tuo padre, a tua madre, a tua sorella o a tuo fratello?”	“Non so sotto quale latitudine si trovi.” “Alla bellezza?”
“Non ho né padre, né madre, né sorella, né fratello.”	“L'amerei volentieri, ma dea e immortale.” “All'oro?”
“Ai tuoi amici?”	“Lo odio come voi odiate Dio.”
“Adoperate una parola di cui fino a oggi ho ignorato il senso.”	“Ma allora che cosa ami, straordinario uomo?” “Amo le nuvole...le nuvole che vanno...laggiù, laggiù...le meravigliose nuvole!”
“Alla tua patria?”	

C. BAUDELAIRE, *Poemetti in prosa*, 1869

“L'infermo teneva gli occhi chiusi: pareva un Cristo di cera, depresso dalla croce. Dormiva o era morto? Si fecero un po' più avanti; ma al lieve rumore, l'infermo schiuse gli occhi, quei grandi occhi celesti, attoniti. Le due donne si strinsero vieppiù tra loro; poi, vedendogli sollevare una mano e far cenno di parlare, scapparono via con un grido, a richiudersi in cucina. Sul tardi, sentendo il campanello della porta, corsero ad aprire; ma, invece di don Pietro, si videro davanti quel giovane straniero della mattina. La zitellona corse ranca ranca a rintanarsi di nuovo; ma Venerina, coraggiosamente, lo accompagnò nella camera dell'infermo già quasi al bujo, accese una candela e la porse allo straniero, che la ringraziò chinando il capo con un mesto sorriso; poi stette a guardare, afflitta: vide che egli si chinava su quel letto e posava lieve una mano su la fronte dell'infermo, sentì che lo chiamava con dolcezza: - *Cleen...Cleen...*Ma era il nome, quello, o una parola affettuosa? L'infermo guardava negli occhi il compagno, come se non lo riconoscesse; e allora ella vide il corpo gigantesco di quel giovane marinajo sussultare, lo sentì piangere, curvo sul letto, e parlare angosciosamente, tra il pianto, in una lingua ignota. Vennero anche a lei le lagrime agli occhi. Poi lo straniero, voltandosi, le fece segno che voleva scrivere qualcosa. Ella chinò il capo per significargli che aveva compreso e corse a prendergli l'occorrente. Quando egli ebbe finito, le consegnò la lettera e una borsetta. Venerina non comprese le parole ch'egli le disse, ma comprese bene dai gesti e dall'espressione del volto, che le raccomandava il povero compagno. Lo vide poi chinarsi di nuovo sul letto a baciare più volte in fronte l'infermo, poi andar via in fretta con un fazzoletto su la bocca per soffocare i singhiozzi irrompenti.”

"Un giorno di gennaio dell'anno 1941, un soldato tedesco di passaggio, godendo di un pomeriggio di libertà, si trovava, solo, a girovagare nel quartiere di San Lorenzo, a Roma. Erano circa le due del dopopranzo, e a quell'ora, come d'uso, poca gente circolava per le strade....S'era scordato dell'uniforme; per un buffo interregno sopravvenuto nel mondo, l'estremo arbitrio dei bambini adesso usurpava la legge militare del Reich! Questa legge è una commedia, e Gunther se ne infischia. In quel momento, qualsiasi creatura femminile capitata per prima su quel portone...che lo avesse guardato con occhio appena umano, lui sarebbe stato capace di abbracciarla di prepotenza, magari buttato ai piedi come un innamorato, chiamandola: meine mutter! E allorché di lì a un istante vide arrivare dall'angolo un'inquilina del caseggiato, donnetta d'apparenza dimessa ma civile, che in quel punto rincasava, carica di borse e di sporte, non esitò a gridarle: «Signorina! Signorina!» (era una delle 4 parole italiane che conosceva). E con un salto le si parò davanti risoluto, benché non sapesse, nemmeno lui, cosa pretendere. Colei però, al vedersi affrontata da lui, lo fissò con occhio assolutamente disumano, come davanti all'apparizione propria e riconoscibile dell'orrore."

E. MORANTE, *La Storia*, Einaudi, 1974

"Risate e grida si levarono. «Fuori! Fuori della fontana! Fuori!» Erano anche voci di uomini. La gente, poco prima intorpidita e molle, si era tutta eccitata. Gioia di umiliare quella ragazza spavalda che dalla faccia e dall'accento si capiva ch'era forestiera. «Vigliacchi!» gridò Anna, voltandosi d'un balzo. E con un fazzolettino cercava di togliersi di dosso la fanghiglia. Ma lo scherzo era piaciuto. Un altro schizzo la raggiunse a una spalla, un terzo al collo, all'orlo dell'abito. Era diventata una gara....Qui Antonio intervenne, facendosi largo...Antonio era forestiero e tutti, là, parlavano in dialetto. Le sue parole ebbero un suono curioso, quasi ridicolo....Niente ormai tratteneva il buttare fuori il fondo dell'animo: il sozzo carico di male che si tiene dentro per anni e nessuno si accorge di avere."

D. BUZZATI, *Non aspettavamo altro*, in "Sessanta racconti", Mondadori, 1958

"Era bagnato fradicio e coperto di fango e aveva fame e freddo ed era lontano cinquantamila anni-luce da casa..."

Il primo contatto era avvenuto vicino al centro della Galassia, dopo la lenta e difficile colonizzazione di qualche migliaio di pianeti; ed era stata la guerra, subito;...Stava all'erta, il fucile pronto. Lontano cinquantamila anni-luce dalla patria, a combattere su un mondo straniero e a chiedersi se ce l'avrebbe mai fatta a riportare a casa la pelle.

E allora vide uno di loro strisciare verso di lui. Prese la mira e fece fuoco. Il nemico emise quel verso strano, agghiacciante, che tutti loro facevano, poi non si mosse più. Il verso e la vista del cadavere lo fecero rabbrivire. Molti, col passare del tempo, s'erano abituati, non ci facevano più caso; ma lui no. Erano creature troppo schifose, con solo due braccia e due gambe, quella pelle d'un bianco nauseante, e senza squame."

F. BROWN, *Sentinella*, in "Tutti i racconti", Mondadori, 1992

Tempo verrà	e dirà: Siedi qui. Mangia.
in cui, con esultanza,	Amerai di nuovo lo straniero che era il tuo io.
saluterai te stesso arrivato	Offri vino. Offri pane. Rendi il cuore
alla tua porta, nel tuo proprio specchio,	a se stesso, allo straniero che ti ha amato
e ognuno sorriderà al benvenuto dell'altro,	per tutta la vita, che hai ignorato...

D. WALCOTT, *Amore dopo amore*, in "Mappa del nuovo Mondo", trad. it., Adelphi, Milano, 1992



*Galata morente (I secolo a.C.)*

È una scultura romana del I secolo a.C., che raffigura un soldato galata morente. Il guerriero, straniero ai Romani, è colto in punto di morte mentre il corpo si accascia sullo scudo, con il quale i Celti si opponevano al nemico celando il corpo nudo. Dallo scudo si staglia il combattente con il torso flesso e ruotato verso destra a far risaltare l'incisione della ferita.

## 2. AMBITOSOCIO - ECONOMICO

**ARGOMENTO: Il lavoro tra sicurezza e produttività.**

### DOCUMENTI

“Il lavoro nell'antichità non aveva il valore morale che gli è stato attribuito da venti secoli di cristianesimo e dalla nascita del movimento operaio. Il disprezzo per il lavoro manuale è apparso a molti come contropartita della schiavitù e, nel contempo, causa del ristagno delle tecniche. Dell'esistenza di questo disprezzo si potrebbero dare molteplici prove. Nella *Politica* Aristotele esalta il fatto che i cittadini abbiano tutto il tempo libero «per far nascere la virtù nella loro anima e perché possano adempiere i loro doveri civici». È la stessa nozione *dell'otium cum dignitate* che appare come l'ideale di vita degli scrittori romani alla fine della Repubblica e all'inizio dell'Impero. Ciò significa affermare anche che il lavoro è un ostacolo a questo tipo di vita e, quindi, una degradazione.”

C. MOSSE, *Il lavoro in Grecia e a Roma*, trad. it. di F. Giani Cecchini, Firenze, 1973

“Nella produzione moderna il lavoro ha assunto un'importanza crescente tanto da essere considerato il soggetto e non più l'oggetto di qualsiasi attività produttiva. Per il codice civile (libro V, artt. 2060 e sgg.), che regola il lavoro nell'impresa come elemento soggettivo e dinamico, oltre che fattore primario della produzione, il lavoro consiste nella prestazione di energie lavorative effettuata, contro il corrispettivo di una retribuzione, da una persona fisica (lavoratore) a favore di un'altra persona fisica o giuridica (datore di lavoro). Il lavoro può concorrere alla produzione in modo subordinato o autonomo.”

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE, vol. 13°, a cura di G. Ceccuti-S. Ca Izini-R. Guizzetti, Ed. “IL SOLE 24 ORE”, Milano, 2006

“L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.” (art. 1)

“La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.” (art. 4)

### COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

“Dal *Rapporto* [ISFOL 2007] emerge una discrasia tra domanda e offerta di lavoro, soprattutto in quei segmenti della popolazione - donne e over 55 anni in primis - per i quali, anche in linea con gli obiettivi di Lisbona, si auspicherebbe un incremento dei tassi di attività. Sul fronte della *qualità* della crescita economica del Belpaese, il rapporto sottolinea come i lavori siano sempre più meno conformi alle aspettative degli individui, sia per la

qualità del lavoro disponibile per i nuovi entrati sia per le prassi selettive. Le scarse prospettive di carriera rappresentano il principale fattore di scoraggiamento sul fronte lavorativo....Fa riflettere il dato che quasi il 20% degli occupati ritenga di svolgere mansioni che utilizzano solo parzialmente le loro competenze professionali....Tra le iniziative da intraprendere per contrastare le criticità del nostro mercato del lavoro, la ricetta dell'Isfol è migliorare la coerenza e l'adattabilità reciproca tra domanda e offerta di lavoro. Soprattutto sfruttando al meglio le potenzialità del sistema dei servizi per l'impiego. Inoltre, un funzionamento più fluido e trasparente del nostro mercato del lavoro passa anche attraverso la conciliazione fra competitività e meriti e l'equità dell'accesso alle opportunità. Ma su tutti, prioritario, è investire nella sicurezza del lavoro e nel contrasto del lavoro irregolare.”

C. TUCCI, *Rapporto Isfol: lavoro precario per 10 lavoratori su 100*, 20 novembre 2007

“L'ambiente di lavoro, non rappresenta soltanto un'accezione più ristretta della nozione di ambiente, ma si caratterizza in termini assai diversi. Anche esso costituisce infatti l'oggetto di una normativa amministrativa e penale diretta a garantire la salute dei lavoratori addetti ad attività particolarmente rischiose, e che in taluni ordinamenti impone alle imprese l'adozione di sistemi generali di controlli preventivi;...ma sovente è dato riscontrare disposizioni che, attraverso la garanzia della salute a livello di rapporto individuale, attuano una vera e propria tutela dell'ambiente di lavoro come oggetto di una situazione soggettiva specifica del prestatore di lavoro, autonomamente tutelabile....Così delineata, la tutela dell'ambiente di lavoro si prospetta, più che come tutela di un *luogo* (e cioè dell'ambiente in genere), come garanzia della salute (e quindi della *persona*) del lavoratore.”

L. RICCA, *La tutela dell'ambiente di lavoro nel quadro del sistema dei diritti sociali*, in “Protezione dei diritti sociali e prevenzione degli incidenti sul lavoro nel quadro dei diritti dell'uomo lavoratore”, Ed. Giuffrè, Milano, 1988

“Il fattore tecnologico è stato nelle ricerche più recenti piuttosto trascurato a vantaggio di una impostazione che accentuava l'influenza delle variabili psico-sociologiche nel complesso fenomeno dell'infortunio. Non si può negare però che un processo produttivo deve essere analizzato sotto l'aspetto tecnologico per poter rilevare di quanto il comportamento umano venga condizionato dalla velocità e dalle caratteristiche della produzione. L'infortunio nella sua apparente obiettività si è rilevato quale fenomeno la cui ricostruzione fotogenica non è riconducibile a un meccanismo casualistico.”

C. DI NARO-M.NOVAGA-G.COLETTI-S.COLLI, *Sicurezza e produttività: influenza delle variabili tecnologiche sul comportamento lavorativo*, in “Securitas”, n°7, anno 58, 1973

“Tutto il tempo perduto a causa degli infortuni rappresenta ore-lavoro e ore-macchina aggiunte al tempo richiesto per produrre una data quantità di beni o di servizi e, di conseguenza, *riduce la produttività aziendale*....A parte le perdite dirette di tempo, allorché il lavoro viene interrotto a causa di un infortunio, condizioni pericolose di lavoro comportano un rallentamento delle lavorazioni stesse, poiché gli operai devono stare in guardia e muoversi e lavorare con maggiore attenzione e prudenza di ciò che sarebbe invece necessario se non esistesse il pericolo stesso. Di particolare importanza, a questo riguardo, sono ad esempio, le trasmissioni dei motori, le cinghie di trasmissione e le parti mobili delle macchine nelle cui vicinanze gli operai sono costretti a lavorare oppure a passare.”

A. BERRA-T. PRESTIPINO, *Lo studio del lavoro e la psicologia della sicurezza lavorativa*, Ed. Angeli., Milano 1983

“A tale principio del rischio professionale si ispirò, fin dall'inizio, la nostra legislazione per gli infortuni sul lavoro; la quale per la protezione del rischio stesso impose al datore d'opera l'obbligo dell'assicurazione. Con ciò, da un lato, si volle meglio garantire agli infortunati il pagamento delle indennità sostituendo l'Istituto assicuratore (ente finanziariamente più solido) all'imprenditore, soggetto all'insolubilità; dall'altro lato si volle salvare l'imprenditore da oneri eccessivi rispetto alla sua potenzialità economica, nei casi di infortuni gravi, ripetuti o collettivi.”

G. MIRALDI, *Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali*, Cedam, Padova, 1979

**ARGOMENTO: 60 anni dall'entrata in vigore della nostra Costituzione. Un bilancio dei suoi valori attuali e del suo rapporto con la società italiana.**

#### DOCUMENTI

“Ma fu significativo dell'ampiezza di consensi raggiunta dall'impostazione programmatica della costituzione il fatto che un grande giurista membro del partito d'Azione, Piero Calamandrei, che poi all'elaborazione del testo costituzionale dette un contributo assai rilevante, dichiarasse di essere stato convinto dall'argomento di Togliatti che i costituenti dovevano fare, secondo i versi danteschi, «come quei che va di notte, / che porta il lume dietro e a sé non giova, / ma dopo sé fa le persone dotte.»

E. RAGIONIERI, *La storia politica e sociale*, in “Storia d'Italia”, vol. IV, Einaudi, Torino, 1976

“Preme ora mettere in rilievo un aspetto determinato, relativo a quella problematica del «nucleo fondamentale» della costituzione. È certamente degno di nota il fatto che quella problematica...torni a riaffermarsi con forza. Alla dottrina del «nucleo fondamentale» ha fatto ricorso anche la nostra Corte costituzionale, indicando la presenza nella nostra costituzione di «alcuni principi supremi che non possono essere sovvertiti o modificati nel loro contenuto essenziale neppure da leggi di revisione costituzionale o da altre leggi costituzionali»; si tratta di «principi che, pur non essendo espressamente menzionati fra quelli non assoggettabili al procedimento di revisione costituzionale, appartengono all'essenza dei valori supremi sui quali si fonda la costituzione italiana.»

M. FIORAVANTI, *Le dottrine dello Stato e della costituzione*, in “Storia dello Stato italiano dall'unità a oggi”, Roma, 1995

“Proprio sul terreno delle libertà e dei diritti, infatti, l'innovazione costituzionale è grande, così come è profondo il mutamento degli strumenti che devono garantirne l'attuazione. Non vi è soltanto una restaurazione piena dei diritti di libertà, e un allargamento del loro catalogo. Cambia radicalmente la scala dei valori di riferimento, dalla quale scompare proprio quello storicamente fondativo, la proprietà, trasferita nella parte dei rapporti economici, spogliata dell'attributo della inviolabilità, posta in relazione con l'interesse sociale (art. 42.)”

S. RODOTÀ, *La libertà e i diritti*, in “Storia dello Stato italiano dall'unità a oggi”, Roma, 1995

“La Costituzione - soprattutto nella prima parte - ha una forte ispirazione internazionalistica e può contare su un maggior numero di norme relative ai rapporti internazionali rispetto allo Statuto Albertino...Si guarda con grande interesse a organizzazioni come le Nazioni Unite...Si ribadisce con forza la volontà pacifista di un popolo costretto, suo malgrado, a entrare nel vortice di una guerra non voluta e ancora sconvolto dalle conseguenze devastanti della sconfitta bellica.

In questo contesto nasce il famoso articolo 11 della Costituzione che proclama solennemente il ripudio della guerra “come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali” e stabilisce, al tempo stesso, che l'Italia “consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie a un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.”

G. MAMMARELLA-P. CACACE, *La politica estera dell'Italia*, Roma-Bari, Laterza, 2006

“La carta costituzionale è estesa, cioè ampia e per quanto possibile dettagliata nelle sue prescrizioni. Una caratteristica innovativa, questa, espressamente voluta dai costituenti. Altre costituzioni, quella statunitense per esempio (7 Articoli più 27 Emendamenti), sono meno ampie perché si limitano a dare indicazioni di massima ai legislatori e ai giudici. La costituzione italiana, pur non essendo tra le più lunghe (ve ne sono anche con più di trecento articoli come quella indiana), consta di 139 articoli, più diciotto disposizioni finali....L'innovazione rappresentata dall'estensività della costituzione non consiste solo nel fatto che è più “lunga”. Consiste piuttosto nel tentativo di regolare in dettaglio il maggior numero di aspetti possibili. È frutto di una scelta precisa dei costituenti l'aver per esempio elencati uno per uno i diritti inviolabili dell'individuo, quando sarebbe bastato l'art. 2 che recita: “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle

*formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.*"

P. CASTAGNETTI, *La costituzione italiana tra prima e seconda repubblica*, Bologna, 1995

"In primo luogo, come, cosa doveva essere la costituzione? La costituzione della repubblica democratica italiana doveva essere una *costituzione programmatica*, cioè un insieme di regole fondamentali precise e valide immediatamente, ma anche un programma di sviluppo, un insieme di direttive per la riforma della società, da realizzare gradualmente nel tempo. Per esempio la costituzione doveva garantire al massimo diritti e doveri dei cittadini e, contemporaneamente, impegnarsi a rendere concreti dei veri e propri diritti sociali, assolutamente nuovi nella storia italiana e piuttosto recenti nella storia costituzionale contemporanea europea."

P. CASTAGNETTI, *ibidem*, Bologna, 1995

"La ricorrenza del 60° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione ci sollecita a un grande impegno comune per porre in piena luce i principi e i valori attorno ai quali si è venuta raditando e consolidando l'adesione di grandi masse di cittadini di ogni provenienza sociale e di ogni ascendenza ideologica o culturale al patto fondativo della nostra vita democratica. Quei principi vanno quotidianamente rivissuti e concretamente riaffermati: e, ben più di quanto non accada oggi, vanno coltivati i valori – anche e innanzitutto morali – che si esprimono nei diritti e nei doveri sanciti dalla Costituzione. Nei doveri non meno che nei diritti. Doveri, a cominciare da quelli "inderogabili" di solidarietà politica, economica e sociale, che debbono essere sollecitati da leggi e da scelte di governo, ma debbono ancor più tradursi in comportamenti individuali e collettivi."

*Intervento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nella seduta comune del Parlamento in occasione della celebrazione del 60° anniversario della Costituzione e, 23 gennaio 2008*

#### 4. AMBITOTECNICO - SCIENTIFICO

**ARGOMENTO: Quale idea di scienza nello sviluppo tecnologico della società umana.**

##### DOCUMENTI

"Quando la nostra vita umana giaceva per terra/turpemente schiacciata da una pesante religione/che mostrava dal cielo l'orribile faccia/sopra i mortali, per la prima volta un uomo mortale,/un Greco, osò contro di quella alzare lo sguardo/e per primo resisterle contro; né la fama dei Numi/né il fulmine lo distrusse né la minaccia del cielo/strepitoso lo spaventò; ché anzi il desiderio/gli crebbe più forte e più acre lo strinse,/di rompere egli per primo/le porte serrate della natura.

E vinse/la forza dell'animo; e andò lontano, solo,/di là dalle fiammanti barriere dell'universo/e tutto l'immenso attraversò con la mente/illesa, e a noi vittorioso ritorna e ci svela/il segreto dei corpi che nascono e come alle cose/è fisso un termine e limitato il potere./Così la religione fu calpestata/sotto i piedi mortali/e quella vittoria ci solleva alle stelle./"

LUCREZIO, *De Rerum Natura*, I, vv. 62-79, trad. E. Cetrangolo, Sansoni, Firenze, 1969

"Nel corso della storia è sempre accaduto che l'uomo si sia trovato in una situazione di incertezza di fronte a due modi profondamente diversi di interpretare la realtà. Fu senza dubbio questo il caso che si verificò alla fine del Seicento, quando gli scienziati e i filosofi razionalisti – Isaac Newton, John Locke, René Descartes e altri – misero in discussione alcuni dogmi della Chiesa, fra i quali anche una dottrina fondamentale: quella che considerava la terra come una creazione di Dio e, quindi, dotata di valore intrinseco. I nuovi pensatori propendevano per una visione più materialistica dell'esistenza, fondata sulla matematica e sulla «ragione». Meno di un secolo dopo, gli insorti delle colonie americane e i rivoluzionari francesi scalarono il potere monarchico, che sostituirono con la forma di governo repubblicana, proclamando «il diritto inalienabile» dell'uomo «alla vita, alla libertà, alla felicità e alla proprietà». Alla vigilia della Rivoluzione americana, James

Watt brevettò la macchina a vapore, istituendo un nesso fra il carbone e lo spirito prometeico della nuova era; l'umanità mosse così i suoi primi, malfermi passi verso lo stile di vita industriale che, nei due secoli successivi, avrebbe radicalmente cambiato il mondo.”

J. RIFKIN, *Economia all'idrogeno*, Mondadori, 2002

“Nel suo *New Guide to Science*, Isaac Asimov disse che la ragione per cercare di spiegare la storia della scienza ai non scienziati è che nessuno può sentirsi veramente a proprio agio nel mondo moderno e valutare la natura dei suoi problemi - e le possibili soluzioni degli stessi - se non ha un'idea esatta di cosa faccia la scienza. Inoltre, l'iniziazione al meraviglioso mondo della scienza è fonte di grande soddisfazione estetica, di ispirazione per i giovani, di appagamento del desiderio di sapere e di un più profondo apprezzamento delle mirabili potenzialità e capacità della mente umana....La scienza è una delle massime conquiste (la massima, si può sostenere) della mente umana, e il fatto che il progresso sia stato in effetti compiuto, in grandissima parte, da persone di intelligenza normale procedendo passo dopo passo a cominciare dall'opera dei predecessori rende la vicenda ancor più straordinaria, e non meno.”

J. GRIBBIN, *L'avventura della scienza moderna*, Longanesi, 2002

“Francesco Bacone concepì l'intera scienza come operante in vista del benessere dell'uomo e diretta a produrre, in ultima analisi, ritrovati che rendessero più facile la vita dell'uomo sulla terra. Quando nella *Nuova Atlantide* volle dare l'immagine di una città ideale, non si fermò a vagheggiare forme perfette di vita sociale o politica ma immaginò un paradiso della tecnica dove fossero portati a compimento le invenzioni e i ritrovati di tutto il mondo....La tecnica, sia nelle sue forme primitive sia in quelle raffinate e complesse che ha assunto nella società contemporanea, è uno strumento indispensabile per la sopravvivenza dell'uomo. Il suo processo di sviluppo appare irreversibile perché solo ad esso rimane affidata la possibilità della sopravvivenza del numero sempre crescente degli esseri umani e il loro accesso a un più alto tenore di vita.”

N. ABBAGNANO, *Dizionario di Filosofia*, Torino, UTET, 1971

“Vi sono due modi secondo cui la scienza influisce sulla vita dell'uomo. Il primo è familiare a tutti: direttamente e ancor più indirettamente la scienza produce strumenti che hanno completamente trasformato l'esistenza umana. Il secondo è per sua natura educativo, agendo sullo spirito. Per quanto possa apparire meno evidente a un esame frettoloso, questa seconda modalità non è meno efficiente della prima. L'effetto pratico più appariscente della scienza è il fatto che essa rende possibile l'invenzione di cose che arricchiscono la vita, anche se nel contempo la complicano.”

A. EINSTEIN, *Pensieri degli anni difficili*, trad. ital. L. Bianchi, Torino, Boringhieri, 1965

“Questa idea dell'incremento tecnico come onda portante del progresso è largamente diffusa; qualcuno l'ha chiamata «misticismo della macchina». Noi ci vediamo vivere nell'era del computer o nell'era nucleare, succedute all'era del vapore del XIX secolo. Si pensa a ogni periodo nei termini della tecnologia dominante, risalendo fino alla storia primitiva dell'uomo. Pensiamo allora allo sviluppo dagli utensili di pietra a quelli di bronzo, e poi al sopravvenire d'un'età del ferro, quasi una logica progressione tecnica che trascina nella propria corrente l'evoluzione sociale. Pensiamo a ciascuna età nei termini dell'impatto della tecnica sulle faccende umane, e raramente indaghiamo sul processo contrario....Così nello sviluppo della tecnologia moderna, non occorre intendere solamente l'influenza degli strumenti e delle tecniche sulla società, bensì l'intero ventaglio delle «forze reciprocamente interagenti» che ha dato luogo agli spettacolari passi avanti del nostro tempo.

Come si è espresso un altro studioso dell'evoluzione umana

[Solly Zuckerman], «la tecnologia è sempre stata con noi. Non è qualcosa al di fuori della società, qualche forza esterna dalla quale veniamo sospinti...la società e la tecnologia sono...riflessi l'una dell'altra».”

A. PACEY, *Vivere con la tecnologia*, Roma, 1986

“Non intendo certo sbrogliare l'intricatissimo rapporto tra scienza e tecnologia, ma solo rilevare che oggi, soprattutto grazie all'impiego delle tecnologie informatiche e della simulazione, la nostra capacità di agire ha superato di molto la nostra capacità di prevedere....La tecnologia è importante per ciò che ci consente di fare,

non di *capire*....A cominciare dalla metà del Novecento la tecnologia ha assunto una velocità tale da non permettere a volte alla scienza di giustificare e spiegare teoricamente, neppure a posteriori, il funzionamento dei ritrovati tecnologici. La scienza si è così ridotta a difendere posizioni via via più difficili, tanto più che le radici dell'accelerazione tecnologica non sono da ricercarsi all'interno dello sviluppo scientifico, bensì nell'ambito della tecnologia stessa. Infatti è stata l'informatica che, con il calcolatore, ha fornito all'innovazione uno strumento, o meglio un metastrumento, flessibile e *leggero* che ha impresso un'accelerazione fortissima alle pratiche della progettazione.”

G. O. LONGO, *Uomo e tecnologia: una simbiosi problematica*, Ed. Univ. Trieste, 2006

“Le aziende subiranno più cambiamenti nei prossimi dieci anni di quanti ne abbiano sperimentati negli ultimi cinquanta. Mentre stavo preparando il discorso che avrei dovuto tenere al nostro primo summit dei CEO (Chief Executive Officer), nella primavera del 1997, meditavo sulla natura specifica dei mutamenti che l'era digitale avrebbe imposto al mondo imprenditoriale. Volevo che il mio discorso non si fermasse agli strepitosi vantaggi offerti dalla tecnologia, ma affrontasse anche i problemi con i quali i dirigenti di un'azienda devono combattere tutti i giorni. In che modo la tecnologia può contribuire a migliorare la gestione di un'impresa? In che modo trasformerà le aziende? In che modo può aiutarci a mettere a punto una strategia vincente per i prossimi cinque o dieci anni?”

B. GATES, *Business @Ila velocità del pensiero*, Mondadori, 1999

#### TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Cittadinanza femminile e condizione della donna nel divenire dell'Italia del Novecento.

Illustra i più significativi mutamenti intervenuti nella condizione femminile sotto i diversi profili (giuridico, economico, sociale, culturale) e spiegate le cause e le conseguenze.

Puoi anche riferirti, se lo ritieni, a figure femminili di particolare rilievo nella vita culturale e sociale del nostro Paese.

#### TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Comunicare le emozioni: un tempo per farlo si scriveva una lettera, oggi un *sms* o una *e-mail*. Così idee e sentimenti viaggiano attraverso abbreviazioni e acronimi, in maniera veloce e funzionale. Non è possibile definire questo cambiamento in termini qualitativi, si può però prendere atto della differenza delle modalità di impatto che questa nuova forma di comunicazione ha sulle relazioni tra gli uomini: quanto quella di ieri era una comunicazione anche fisica, fatta di scrittura, odori, impronte e attesa, tanto quella di oggi è incorporea, impersonale e immediata.

Discuti la questione proposta, illustrandone, sulla base delle tue conoscenze ed esperienze personali, gli aspetti che ritieni più significativi.

Simulazione seconda prova del 09/05/2016

MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO CAIO PLINIO SECONDO  
A.S. 2015/2016- CLASSI 5<sup>a</sup> AFM  
SIMULAZIONE SECONDA PROVA - 9 MAGGIO 2016

*Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda al quesito posto nella seconda parte.*

**PRIMA PARTE**

Dalla Relazione sulla gestione allegata al bilancio di Alfa spa, impresa operante nel settore industriale, si estrae quanto segue:

**Da: Relazione sulla gestione al bilancio 31/12/2014 – art. 2428 codice civile**

☐ .....

☐ *Vendite e approvvigionamenti*

Dopo un quinquennio di fatturato in crescita, nell'ultimo esercizio si è registrato un calo rispetto all'anno precedente. Il mercato su cui l'azienda colloca i

prodotti è principalmente nazionale, solo una parte marginale del fatturato è realizzato nell'area euro. Il prezzo della principale materia prima impiegata nella produzione ha fatto registrare una crescita nella prima parte dell'esercizio 2014; nel secondo semestre si è registrato un rallentamento di tale tendenza. In previsione di un calo di produzione l'azienda ha diminuito gli approvvigionamenti determinando una sensibile contrazione delle giacenze di magazzino a fine anno.

#### ▣ *Andamento economico, patrimoniale e finanziario*

Il bilancio al 31/12/2014 chiude con un utile netto di 102.000 euro determinato, tra l'altro, per effetto della maggiore incidenza dei costi per servizi e del costo del lavoro.

La struttura patrimoniale dell'azienda evidenzia un miglioramento del Patrimonio circolante netto al 31/12/2014 rispetto all'anno precedente. Le immobilizzazioni rappresentano il 60% del totale degli impieghi.

Gli indici patrimoniali evidenziano una corretta correlazione tra fonti e impieghi. Il grado di capitalizzazione evidenzia una indipendenza della società dai terzi finanziatori.

Gli indici economici mostrano un'azienda in salute con buone performance economiche, anche se in flessione rispetto all'esercizio precedente e agli indici di settore:

Indici	Esercizio 2014	Di settore
ROE	6%	8%
ROI	8%	12%
ROS	7%	10%

#### ▣ *Attività di ricerca e sviluppo*

L'attività di ricerca e sviluppo è stata realizzata da personale dipendente con la collaborazione di consulenti esterni per la parte relativa ai nuovi prodotti.

Nel catalogo presentato per l'esercizio 2015 sono stati inseriti nuovi prodotti per soddisfare al meglio la clientela e contrastare la concorrenza molto competitiva.

Per automatizzare l'ultima fase della produzione è stato progettato, ed è in fase di realizzazione interna, un nuovo impianto.

#### ▣ *Rischi finanziari*

Tra i principali rischi a cui l'impresa deve fare fronte vi è il rischio di credito, particolarmente acuto in questi periodi di crisi, per cui Alfa spa ha stipulato un'assicurazione sui crediti commerciali con una primaria compagnia di assicurazione. I crediti vengono costantemente monitorati e per quelli incagliati è stato stanziato un adeguato fondo svalutazione crediti. Negli ultimi due esercizi l'azienda è stata costretta a concedere una maggiore dilazione di pagamento ai clienti per far fronte alla particolare situazione economica.

☒ *Rischi di liquidità*

Il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire i debiti in scadenza, ha spinto l'azienda a mantenere i fidi bancari al livello ritenuto idoneo per soddisfare le esigenze dell'attività operativa e di investimento.

☒ *Relazioni con l'ambiente*

Nel rispetto dell'ambiente l'impresa ha fatto ricorso a servizi di imprese qualificate nello smaltimento dei rifiuti.

☒ *Evoluzione prevedibile della gestione*

Tenendo presente i risultati già acquisiti nel primo trimestre dell'esercizio 2015 si può prevedere un ulteriore calo delle vendite che non dovrebbe compromettere la positività del risultato economico di fine esercizio.

☒ .....

**Il candidato, dopo aver analizzato il testo, tragga da questo gli elementi necessari per la ricostruzione dei documenti di bilancio e presenti lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2014 di Alfa spa.**

**SECONDA PARTE**

L'interpretazione corretta dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2014 utilizzando gli opportuni indicatori.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova 4 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 2 ore dalla dettatura del tema.

**Simulazione terza prova del 08/03/2016**

TIPOLOGIA: B

**MATERIE COINVOLTE**

DIRITTO  
INGLESE  
MATEMATICA  
ECONOMIA POLITICA









**Simulazione terza prova del 03/ 0 5/ 2016**

TIPOLOGIA: B

**MATERIE COINVOLTE**

ECONOMIA POLITICA

INGLESE

MATEMATICA

DIRITTO

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_ CLASSE 5 AFM1 S– A.S. 2015/2016

**1. Esponi le funzioni della Corte costituzionale.**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**2. In che senso il Consiglio superiore della magistratura è l'organo di autogoverno dei giudici?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**3. Descrivi la città metropolitana.**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....





**ENGLISH TEST**

**Tipologia Terza Prova**

**Classe V afm/sia a.s. 2015-2016**

**Name:** \_\_\_\_\_

**Class:** \_\_\_\_\_

**Score: ...../15**

**Date:** \_\_\_\_\_

1 What are the European Union political institutions ? What the non political ones

---

---

---

---

---

---

---

---

2 Why has the period after 1860 been called the Second Industrial Revolution ? What was the new development due to?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3 How can you define the British monarchy ? What is the Constitution of the Uk based on ?

---

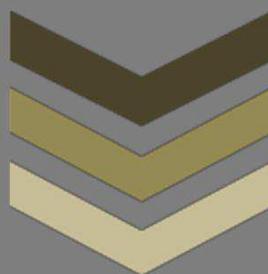
---

---

---

---

**ALLEGATO III –  
GRIGLIE DI  
CORREZIONE**



# Griglia di correzione prima prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO

CANDIDATO:

Classe : \_\_\_\_\_

**TIPOLOGIA A** (Analisi del testo)

Indicatori	Insufficiente Approssimativo	Sufficiente	Buono Ottimo
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
<b>Comprensione del testo:</b> parafrasi e/o individuazione dei temi e dei motivi; scomposizione in sequenze.	1	2	3
<b>Analisi del testo:</b> individuazione dei contenuti; suddivisione del testo in rapporto ai temi, aree semantiche, motivi, aspetti metrico-stilistico-sintattici	1 - 2	3	4 - 5
<b>Confronto e/o approfondimento:</b> confronto con altri testi/autori; approfondimento della poetica dell'autore o della corrente letteraria, del genere e del periodo.	1 - 2	3	4

**TIPOLOGIA B**

Saggio breve

Articolo di giornale

Obiettivi	Insufficiente Approssimativo	Sufficiente	Buono Ottimo
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
Comprensione della documentazione, capacità di leggere (confrontando e interpretando) i dati, e di cogliere la dinamica interna.	1	2	3
Conseguimento dello scopo comunicativo nel rispetto della tipologia testuale scelta.	1 - 2	3	4
Coerenza interna e tra le parti del discorso.	1 - 2	3	4
Taglio originale e personale.	0 - 1		

**TIPOLOGIA C**

Tema di argomento storico

**TIPOLOGIA D**

Tema di ordine generale

Obiettivi	Insufficiente	Sufficiente	Buono
	Approssimativo		Ottimo
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
Pertinenza al tema proposto	1	2	3
Sviluppo della traccia	1 - 2	3	4
Coerenza interna e tra le parti del discorso	1 - 2	3	4
Attitudine allo sviluppo critico della questione affrontata	0 - 1		

Barrare la tipologia scelta dal candi

## Griglia di correzione seconda prova

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Candidato: \_\_\_\_\_

Classe 5 AFM1S

		Punteggio per livello	Punteggio massimo	Punteggio assegnato
<b>Correttezza e completezza delle informazioni e delle conoscenze</b>	Conoscenze quasi inesistenti, carenze logiche	1	6	
	Le conoscenze sono frammentarie e superficiali	2		
	Non vengono esaminati tutti gli aspetti richieste e le conoscenze risultano incerte, incomplete e talvolta superficiali	3		
	I vari aspetti richiesti sono stati svolti in modo complessivamente corretto ma vi sono delle imprecisioni	4		
	Conoscenze adeguatamente articolate, complete e corrette	5		
	Tutti gli aspetti sono stati sviluppati in maniera adeguata ed articolata e le conoscenze risultano ampie, coordinate e chiare.	6		
	L'applicazione di regole e di procedure risulta confusa ed irrazionale. Manca la conoscenza delle regole e dei principi fondamentali. Non sono rispettati i vincoli della traccia.	1		
	L'applicazione delle regole risulta confusa ed incoerente. Molto carente la conoscenza delle regole e dei principi fondamentali. Non sono stati rispettati i vincoli della traccia.	2		

<b>Capacità di applicazione e di elaborazione</b>	Scarsa assimilazione dei concetti e delle procedure fondamentali. L'impostazione e l'elaborazione risultano incomplete e/o errate. Spesso non sono rispettati i vincoli.	3	<b>6</b>	
	Emerge una complessiva capacità di applicazione di regole e procedure. Presenti alcuni errori ed inesattezze che non compromettono l'elaborazione delle conoscenze e dei concetti acquisiti.	4		
	L'impostazione e l'elaborazione mostrano una complessiva sicurezza nell'applicare le conoscenze e le procedure acquisite. Rispettati i vincoli della traccia; qualche errore non grave ed alcune imprecisioni.	5		
	L'elaborato rivela notevoli capacità di applicazione dei concetti e di elaborazione delle conoscenze.	6		
<b>Capacità di collegamento e rielaborazione</b>	Strumenti ed informazioni vengono utilizzati in modo parzialmente corretto, talvolta con scarsa coerenza.  Le scelte operate appaiono incerte, in qualche caso scarsamente razionali.	1	<b>3</b>	
	Conoscenze strumenti organizzati in modo logico e utilizzati con una certa coerenza. Le scelte sono nel complesso corrette, anche se tendenzialmente meccaniche.	2		
	L'utilizzo ragionato e coerente delle informazioni e degli strumenti rivela una buona o notevole capacità di rielaborazione.  Le scelte risultano corrette e consapevoli.	3		
			<b>Tot</b>	<b>/15</b>

:

## Griglia di correzione terza prova

INDICATORI E DESCRITTORI		LIVELLI			
		Nulla	Basso	Medio	Alto
Competenze	Trattazione degli argomenti	0	1	2	3
	Aderenza alle domande	0	1	2	3
Abilità	Analisi e/o sintesi	0	1	2	3
	Rielaborazione e/o approfondimento	0	1	2	3
Competenze linguistico-espressive	Correttezza nell'uso dei codici della disciplina ed efficacia espositiva	0	1	2	3
		Punteggio = /15			
		Valore della prova ----- = 5			

## PUNTEGGI DISCIPLINARI

I MATERIA	II MATERIA	III MATERIA	IV MATERIA		TOTALE
...Classe Candidato.....					VOTO